

Codice A1413C

D.D. 22 agosto 2022, n. 1535

**DGR n. 14-4288 del 10/12/2021 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14.04.2016 (Rep. Atti n. 100/CSR) - Convenzione tra Regione Piemonte e Associazioni e Federazioni donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022). Approvazione proposte progettuali di ambito locale di cui al disciplinare C.**



**ATTO DD 1535/A1413C/2022**

**DEL 22/08/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1400A - SANITA' E WELFARE**

**A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**

**OGGETTO:** DGR n. 14-4288 del 10/12/2021 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 14.04.2016 (Rep. Atti n. 100/CSR) - Convenzione tra Regione Piemonte e Associazioni e Federazioni donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022). Approvazione proposte progettuali di ambito locale di cui al disciplinare C.

La legge n. 219 del 2005, all'articolo 5, comma 1, lettera C), comprende la promozione della donazione del sangue tra i Livelli Essenziali di Assistenza in materia di attività trasfusionali.

Le intervenute disposizioni normative comportano sempre più il responsabile coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità.

Il contributo e l'impegno delle suddette Associazioni e Federazioni sono fondamentali ai fini del perseguimento dell'autosufficienza nazionale e regionale di emocomponenti ed emoderivati ed è quindi importante valorizzare il ruolo da esse svolto nell'ambito della filiera del sangue.

I rapporti fra le Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue maggiormente rappresentative sul territorio piemontese ed il Servizio Sanitario Regionale sono da tempo regolati da convenzioni che definiscono gli impegni reciproci finalizzati al soddisfacimento del fabbisogno di sangue ed emoderivati, nonché alla tutela della salute del donatore e del ricevente.

La Convenzione regionale attualmente in vigore (Rep. N. 00167 del 15.03.2022), siglata il 24.02.2022 e valida per il triennio 2022-2024, rispecchia il dettato dell'Accordo Stato-Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR), recepito con D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021, la quale dispone che tutti i progetti di cui al disciplinare tecnico C, relativo ad attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, allegato alla suddetta Convenzione, siano approvati dal Settore competente in materia con il supporto della

Struttura Regionale di Coordinamento delle attività trasfusionali (SRC).

Considerato che:

- la conclamata scarsità di emocomponenti ed emoderivati, dovuta a criticità sia strutturali (carenza di personale sanitario e di donatori) che temporanee (impatto epidemia covid, prevenzione trasmissione WNV, ferie estive) impone il ricorso a misure straordinarie a tutela dell'autosufficienza regionale e nazionale e della regolare erogazione dei LEA trasfusionali;
- In data 12/05/2022 l'ASL NO ha presentato alla SRC trasfusionale una proposta di Progetto di cui al Disciplinare C della convenzione con l'AVIS sovracomunale di Borgomanero, dedicata al "Supporto all'attività di raccolta finalizzato al miglioramento della produzione di plasmaderivati";
- In data 27/05/2022 l'ASO AL ha presentato alla SRC trasfusionale una proposta di Progetto di cui al Disciplinare C della convenzione con la CROCE ROSSA ITALIANA Comitato di Cassine ODV, intitolato "Buon sangue non mente" a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio sovraziendale della provincia di Alessandria;

Vista la relazione stilata dalla SRC in data 4/08/2022 con la quale si attesta l'aderenza dei suddetti progetti alla normativa vigente e la congruità degli strumenti proposti in merito alla risoluzione di problematiche relative al reperimento di sangue ed emocomponenti nei territori di competenza.

Richiamata la DD n. 476 del 23/03/2022 con cui la Direzione regionale Sanità e Welfare ha approvato il Progetto Pilota intitolato "*Ottimizzazione processi organizzativi, assistenziali, strutturali e formativi - Rete Trasfusionale Regione Piemonte*", redatto dalla SRC con il benestare del Centro Nazionale Sangue al fine di integrare con misure di carattere regionale gli strumenti a disposizione per la risoluzione delle suesposte criticità.

Ritenuto opportuno approvare le proposte di ambito locale presentate dall'ASL NO e dall'ASO AL in merito ai progetti di cui al disciplinare tecnico C alla convenzione con le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, che si acquisiscono agli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto inoltre di dare atto che per l'attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento le ASR di cui sopra utilizzano la quota indistinta del Fondo sanitario regionale, senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 21 ottobre 2005 n. 219;
- DM 26/05/2022 "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti anno 2022"
- L.R. n. 23/2008;
- D.G.R. n. 5-5900 del 21 maggio 2007;
- D.G.R. n. 28-4184 del 23 luglio 2012;

- D.G.R. n. 18-1037 del 21 febbraio 2020;
- D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021;
- D.D. n. 1230 del 23.08.2021;

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti proposte di progetti di cui al disciplinare C, relativo ad attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali non ricomprese nei disciplinari A e B, allegato alla Convenzione tra la Regione Piemonte e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue AVIS, FIDAS, CABS e CRI (Rep. N. 00167 del 15.03.2022), presentate alla SRC trasfusionale in conformità con quanto indicato nell'Accordo S-R recepito con D.G.R. n. 14-4288 del 10 dicembre 2021, che si acquisiscono agli allegati 1 e 2 quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  1. ASL NO - AVIS sovracomunale di Borgomanero: *“Supporto all’attività di raccolta finalizzato al miglioramento della produzione di plasmaderivati”*;
  2. ASO AL - CROCE ROSSA ITALIANA Comitato di Cassine ODV: *“Buon sangue non mente”*.
- di stabilire che il puntuale monitoraggio degli indicatori previsti è a carico delle Aziende Sanitarie proponenti, le quali dovranno informare la SRC trasfusionale con cadenza annuale riguardo l’efficacia dei progetti;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n° 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1413C - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari)

Firmato digitalmente da Franco Ripa

Allegato



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
di Novara  
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara  
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

## DISCIPLINARE C

**“Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali”**

### DISCIPLINARE TECNICO

#### 1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività **dell'Associazione/Federazione AVIS SOVRACOMUNALE DI BORGOMANERO** (di seguito Associazione/Federazione), nell'ambito del progetto **“SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE DI PLASMADERIVATI”**, a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio Dell'Azienda Sanitaria ASL Novara, e di cui all'allegato “D” al presente disciplinare, che diventa parte integrativa alla determinazione del Direttore N. 89 del 24/01/2022 SC Affari Istituzionali, Legali, Comunicazione, Anticorruzione e Trasparenza

#### 2. Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinari A e B, riguarda i seguenti ambiti:

- miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore (es. modalità organizzativa di chiamata) sia dell'attività di raccolta, in particolare quella di plasma;
- attività associativa volta a favorire la fidelizzazione e il ricambio generazionale dei donatori al fine di garantire l'autosufficienza regionale e nazionale. .

Le scelte progettuali e i criteri sono stati stabiliti a livello regionale, attuabile a livello aziendale, in accordo con la Regione o Provincia Autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del Servizio Trasfusionale di Borgomanero, per l'applicazione dello stesso.

Il progetto è conforme alla normativa vigente in materia di attività sanitaria e trasfusionale nonché coerente con il documento di programmazione nazionale/regionale.

Il progetto comprende anche l'avvio di sperimentazione gestionale per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza nazionale e regionale di cui all'art. 1, comma 6 dello Schema-tipo di Convenzione, e nel dettaglio implementazione di attività con personale condiviso ed in fasce orarie dedicate e modulabili, volto al reclutamento di nuovi donatori.



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

Azienda Sanitaria Locale NO  
Dott. Giovanni Camisasca  
Direttore Dipartimento Area Diagnostica e Servizi  
Direttore SC SIMT - CPVE  
Tel. 0322 848481 – Fax. 0322 845005 – email. [giovanni.camisasca@asl.novara.it](mailto:giovanni.camisasca@asl.novara.it)  
Istruttore della pratica: Camisasca Giovanni  
*DISCIPLINARE C ASL Novara e AVIS Sovracomunale definitivo*



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
di Novara  
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara  
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

---

### 3. Descrizione del progetto

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

- ambito progettuale (tra quelli sopra indicati);
- titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
- ambito territoriale di svolgimento del progetto;
- responsabile del progetto;
- strutture coinvolte (istituzionali e associative);
- obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;
- durata del progetto;
- modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività;
- declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
- risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
- eventuali vincoli progettuali;
- indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
- regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.
- Valutazione d'impatto

### 4. Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione. La rendicontazione sarà inviata all'Azienda ASL Novara a cui afferisce il ST di Borgomanero e alla SRC.

(Segue dettaglio del Progetto)



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

---

Azienda Sanitaria Locale NO  
Dott. Giovanni Camisasca  
Direttore Dipartimento Area Diagnostica e Servizi  
Direttore SC SIMT - CPVE  
Tel. 0322 848481 – Fax. 0322 845005 – email. [giovanni.camisasca@asl.novara.it](mailto:giovanni.camisasca@asl.novara.it)  
Istruttore della pratica: Camisasca Giovanni  
*DISCIPLINARE C ASL Novara e AVIS Sovracomunale definitivo*



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
di Novara  
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara  
Tel. 0321374111 – fax 0321374519  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

---

**PROGETTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE EROGATE DALL'AVIS SOVRACOMUNALE DI BORGOMANERO A FAVORE DEL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA SANGUE E PLASMADERIVATI PRESSO IL SIMT DI BORGOMANERO – ASL NOVARA**

Il seguente Progetto è declinato in accordo a quanto previsto dall'Art. 1 comma 6 dell'Allegato 1 (Schema tipo di Convezione" dell'Accordo, ai sensi dell'Art. 6 , comma 1, lettera b, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province autonome per “la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR) repertoriato in Atti. 100/CSR dell'8 luglio 2021, come recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 14– 4288 del 10 Dicembre 2021.

**Ambito progettuale (tra quelli sopra indicati)**

- A.** miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore sia dell'attività di raccolta, in particolare quella di plasma;
- B.** attività associativa volta a favorire la fidelizzazione e il ricambio generazionale dei donatori al fine di garantire l'autosufficienza regionale e nazionale. .

**Titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali)**

“ Messa a disposizione di risorse umane a supporto della raccolta, con particolare riguardo all'incremento della raccolta di plasma da destinare alla plasmaderivazione, e della migliore gestione della chiamata e della fidelizzazione dei donatori, al fine di migliorare i flussi operativi di accesso e mantenere, ed ove possibile incrementare, il numero di donatori attivi tramite inserimento di nuovi aspiranti donatori”

**Ambito territoriale di svolgimento del progetto**

Il progetto coprirà tutto l'ambito territoriale di competenza della Avis Sovracomunale di Borgomanero che raggruppa le singole Avis Comunali di: Agrate Conturbia, Boca e Cavallirio, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico-Veruno, Gozzano, Maggiora, Pella, Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Soriso.

**Responsabile del progetto**

Al fine della migliore riuscita del progetto stesso, la responsabilità viene individuata nelle figure del Presidente pro-tempore dell'AVIS Sovracomunale di Borgomanero Geom. Franco Cerutti e del Direttore pro-tempore del SIMT CPVE di Borgomanero Dott. Giovanni Camisasca



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

---

Azienda Sanitaria Locale NO  
Dott. Giovanni Camisasca  
Direttore Dipartimento Area Diagnostica e Servizi  
Direttore SC SIMT - CPVE  
Tel. 0322 848481 – Fax. 0322 845005 – email. [giovanni.camisasca@asl.novara.it](mailto:giovanni.camisasca@asl.novara.it)  
Istruttore della pratica: Camisasca Giovanni  
*DISCIPLINARE C ASL Novara e AVIS Sovracomunale definitivo*



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
di Novara  
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara  
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

---

### **Strutture coinvolte (istituzionali e associative)**

Le strutture coinvolte sono l'ASL di Novara e l'AVIS Sovracomunale di Borgomanero

### **Obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicate**

Sono specifici obiettivi individuati, rispettivamente per i due ambiti sopra descritti, i seguenti:

**A 1** - Supporto con personale dell'AVIS alla predisposizione di apposite liste dedicate specificamente all'implementazione della raccolta di plasma per le giornate di sabato e più genericamente alla predisposizione di liste dedicate per la donazione aggiuntiva che si realizzerà almeno una domenica al mese

**A 2** - Supporto con personale specializzato e preventivamente qualificato dal SIMT CPVE di Borgomanero, reclutato e messo a disposizione dall'Associazione AVIS Sovracomunale di Borgomanero, per le attività di prelievo ed assistenza al donatore sia per le giornate di Sabato (tutti I sabati nel corso dell'anno)

**B 1** - Realizzazione, con personale AVIS e/o in convenzione con l'ASL di Novara, di specifici momenti dedicati all'inserimento di nuovi donatori, organizzati in modo tale da non ridurre gli slot donazionali giornalieri messi a disposizione dal SIMT CPVE di Borgomanero.

### **Durata del progetto**

Il progetto si svilupperà durante l'ambito di vigenza della Convenzione già sottoscritta e di cui alla Determina 89 del 24/01/2022, e specificatamente nel triennio 2022 - 2024

### **Modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività**

Il progetto prevede di implementare attività di raccolta integrative come segue:

nelle giornate di sabato (per tutta la durata del progetto) finalizzate all'inserimento anche in questa giornata delle donazioni di Plasma con modalità aferetica tramite la messa a disposizione in turni prestabiliti di una unità infermieristica.

Ogni seconda Domenica del mese, finalizzata a fidelizzare alla donazione tutti i donatori potenziali che non possano usufruire della giornata di riposo oltre ai donatori lavoratori autonomi, tramite la messa a disposizione di personale infermieristico, medico ed amministrativo, anche con soluzioni condivise con il SIMT di Borgomanero che possano progressivamente prevedere il down shift delle competenze (sperimentazione gestionale specificamente prevista anche dal Progetto Regionale predisposto dalla SRC del Piemonte).

Implementazione di nuove modalità organizzative di reclutamento di donatori, tramite la messa a disposizione in tre pomeriggi al mese (di norma tre mercoledì pomeriggio) di personale amministrativo ed eventualmente infermieristico per la prenotazione e gestione degli aspiranti donatori, ciò finalizzato a non ridurre, per analoga attività, gli slot donazionali disponibili ogni giorno in fascia oraria dalle 08:00 alle 13:30.



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

---

Azienda Sanitaria Locale NO  
Dott. Giovanni Camisasca  
Direttore Dipartimento Area Diagnostica e Servizi  
Direttore SC SIMT - CPVE  
Tel. 0322 848481 – Fax. 0322 845005 – email. [giovanni.camisasca@asl.novara.it](mailto:giovanni.camisasca@asl.novara.it)  
Istruttore della pratica: Camisasca Giovanni  
*DISCIPLINARE C ASL Novara e AVIS Sovracomunale definitivo*



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
di Novara  
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara  
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

L'attività oggetto del progetto verrà svolta per quanto riguarda il supporto amministrativo, presso i locali messi a disposizione dall'ASL all'AVIS Sovracomunale di Borgomanero tramite utilizzo di soluzioni informatiche e software propri dell'AVIS Sovracomunale stessa, e per quanto riguarda l'attività di selezione e raccolta, presso i locali stessi del SIMT CPVE.

### **Declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi**

Le responsabilità per la corretta riuscita del progetto, sono condivise come segue:

Presidente AVIS Sovracomunale: messa a disposizione del personale per tutte le tipologie sopra indicate, degli apparati hardware propri e del software necessario per le attività di reclutamento, chiamata specifica e restituzione delle informazioni, compresi gli esiti, ai donatori stessi.

Direttore SIMT CPVE: garanzia della disponibilità dei locali previsti, qualificati ed idonei all'espletamento delle attività programmate e implementazione e documentazione delle attività di formazione e qualificazione per le figure professionali messe a disposizione dall'AVIS Sovracomunale.

### **Risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico**

Le risorse impiegate possono essere dettagliate, in via previsionale, come segue, ma sarà prevista una specifica e dettagliata rendicontazione su base mensile

Risorse informatiche, APP specifica e supporto alla redistribuzione delle risultanze ai donatori: **3.300,00** euro/anno

Risorse umane con configurazione diversificata come sopra dettagliato, per un totale di circa

12 giornate a 5 ore giornata anno medico: **2.250,00** euro/anno

61 giornate a 5 ore giornata anno infermiere: **6.405,00** euro/anno

50 giornate a 10 ore giornata anno personale amministrativo: **9.000,00** euro/anno

36 giornate a 6 ore giornata anno personale amministrativo: **3.888,00** euro/anno

Rinfresco ai donatori: **2.900,00** euro/anno a coperture delle spese vive sostenute per la somministrazione del caffè o cappuccino post donazione, non fruibile tramite la normale convenzione con il Bar interno che non ha in essere una modalità per fornire tale supporto presso l'area ristoro del SIMT.

Totale previsto: **27.743,00**

### **Eventuali vincoli progettuali**

Considerata la tipologia di attività previste, non si rilevano particolari vincoli possibili.

### **Indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi**

Come metodologia di valutazione degli indicatori, di seguito identificati, si ritiene di poter monitorare il trend nel tempo ed il confronto con i dati degli anni precedenti, man mano che il progetto stesso avanzerà.

- 1) Mantenimento o incremento nel tempo del quantitativo di plasma inviato dal SIMT CPVE alla plasmaderivazione per produzione di farmaci emoderivati o plasma inattivato.



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

Azienda Sanitaria Locale NO  
Dott. Giovanni Camisasca  
Direttore Dipartimento Area Diagnostica e Servizi  
Direttore SC SIMT - CPVE  
Tel. 0322 848481 – Fax. 0322 845005 – email. [giovanni.camisasca@asl.novara.it](mailto:giovanni.camisasca@asl.novara.it)  
Istruttore della pratica: Camisasca Giovanni  
*DISCIPLINARE C ASL Novara e AVIS Sovracomunale definitivo*



**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale  
di Novara  
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara  
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

- 2) Mantenimento nel tempo (viste le criticità di sistema) o aumento del numero complessivo delle donazioni effettuate nelle giornate di Domenica, con un minimo garantito di almeno 20 donazioni per seduta.
- 3) Mantenimento nel tempo o incremento del numero complessivo degli aspiranti donatori grazie alle specifiche giornate dedicate al reclutamento dei nuovi donatori

### **Monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto**

Si prevede un monitoraggio semestrale dei tre indicatori con consuntivazione e gestione degli scostamenti, ove presenti, su base annuale, vista la necessità di monitorare il trend di mantenimento o di miglioramento.

### **Regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto**

Stante le modalità e le tempistiche di monitoraggio, la regolazione del rapporto economico potrà prevedere l'erogazione di un acconto del 40% ad attivazione del progetto e successivo saldo del 60% alla verifica annuale degli obiettivi stessi, il tutto su base annuale e suddiviso come segue:

30 % del corrispettivo sull'indicatore 1

20 % del corrispettivo economico previsto sull'indicatore 2 per mantenimento o incremento delle donazioni

30 % del corrispettivo economico previsto sull'indicatore 2 per la soglia minima di donazioni (20) previste

20 % del corrispettivo economico previsto sull'indicatore sopra riportato al punto 3.

### **Valutazione d'impatto**

La valutazione complessiva di impatto verrà strutturata tramite specifica relazione tecnica da prevedersi dopo il completamento di almeno 2/3 del progetto. In caso di mancato raggiungimento almeno degli obiettivi minimi, il progetto stesso potrà essere interrotto.

Borgomanero 12/05/2022



GIOVANNI  
CAMISASCA  
ASL NO NOVARA  
12.05.2022  
16:27:33 UTC



[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

Azienda Sanitaria Locale NO  
Dott. Giovanni Camisasca  
Direttore Dipartimento Area Diagnostica e Servizi  
Direttore SC SIMT - CPVE  
Tel. 0322 848481 – Fax. 0322 845005 – email. [giovanni.camisasca@asl.novara.it](mailto:giovanni.camisasca@asl.novara.it)  
Istruttore della pratica: Camisasca Giovanni  
*DISCIPLINARE C ASL Novara e AVIS Sovracomunale definitivo*

**“Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali”**

## DISCIPLINARE TECNICO

### 1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività dell'Associazione CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CASSINE ODV, di seguito Associazione, nell'ambito del progetto “*Buon sangue non mente*”, a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio sovraziendale della Provincia di Alessandria, e di cui all'allegato “1” al presente disciplinare.

### 2. Ambito di applicazione

Il progetto, di cui i contenuti non siano compresi nei disciplinari A e B, riguarda i seguenti ambiti:

- aggregazione dei punti di raccolta delle Udr premiando, in particolare, la costituzione di modelli di collaborazione inter-associativa, anche in termini economico- finanziari;
- miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore (es. modalità organizzativa di chiamata) sia dell'attività di raccolta, in particolare quella del plasma;
- attività associativa volta a favorire la fidelizzazione e il ricambio generazionale dei donatori al fine di garantire l'autosufficienza regionale e nazionale;
- programmi di prevenzione e promozione della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Le scelte progettuali e i criteri possono essere stabiliti a livello nazionale/regionale, attuabile a livello sovraziendale o aziendale, in accordo con la Regione o Provincia autonoma, con il coinvolgimento della SRC e del/i servizio/i trasfusionale/i, per l'applicazione dello stesso.

Il progetto deve essere conforme alla normativa vigente in materia di attività sanitaria e trasfusionale nonché coerente con il documento di programmazione nazionale/regionale.

I progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza nazionale e regionale come di cui all'art. 1, comma 6 dello Schema- tipo di Convenzione.

### 3. Descrizione del progetto

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

1. ambito progettuale (tra quelli sopra indicati);
2. titolo ed oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricedute essenziali);
3. ambito territoriale di svolgimento del progetto;
4. responsabile del progetto;
5. strutture coinvolte (istituzionali e associative);



6. obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;
7. durata del progetto;
8. modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto di un progetto in un piano di attività;
9. declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
10. risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
11. eventuali vincoli progettuali;
12. indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
13. monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
14. regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto;
15. valutazione di impatto.

#### **4. Rendicontazione del progetto**

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione. La rendicontazione deve essere inviata all'azienda a cui afferisce il ST di riferimento e alla SRC.



## ALLEGATO 1

### **PROGETTO ATTIVITA' AGGIUNTIVE EROGATE DALLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CASSINE ODV A FAVORE DEL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA SANGUE INTERO PRESSO I PUNTI PRELIEVO SITI NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

Il seguente Progetto è declinato in accordo a quanto previsto dall'art. 1 comma 6 dell'Allegato 1 (Schema tipo di Convezione" dell'Accordo, ai sensi dell'Art. 6 , comma 1, lettera b, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, regioni e Province autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR) repertoriato in Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021, come recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 14 - 4288 del 10.12.2021.

#### 1. AMBITO PROGETTUALE

Aggregazione dei punti di raccolta sangue al fine di migliorare l'efficienza della raccolta stessa e della gestione del donatore.

#### 2. TITOLO E OGGETTO (DESCRIZIONE SINTETICA, CON INDICAZIONE DELLO SCOPO DEL PROGETTO E SUE RICADUTE ESSENZIALI)

Utilizzo di Autoemoteche associative accreditate come punti prelievo per l'incremento della raccolta sangue.

Le autoemoteche, nell'ambito di tale progetto, possono essere adibite a Punto Prelievo su tutto il territorio provinciale coprendo anche zone dove attualmente non vengono effettuate raccolte

#### 3. AMBITO TERRITORIALE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Località interessate dalle raccolte: ambito provinciale di Alessandria

#### 4. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Referente Regionale dei Donatori Sangue per il Comitato Regionale della CRI del Piemonte, Dott. Matteo Cannonero

#### 5. STRUTTURE COINVOLTE

A livello di strutture per ogni singola data di raccolta sangue possono essere utilizzate:

- n. 2 autoemoteche accreditate dalla Regione;
- n. 1 ambulanza con DAE per assistenza ai donatori (sempre presente);
- n. 1 ulteriore mezzo "ambulatorio mobile" per il colloquio medico/donatore;
- n. 1 autovettura per il trasporto delle sacche al Centro Trasfusionale;
- spazi dedicati al ristoro e ai servizi igienici (da fornire direttamente o per il tramite di strutture convenzionate in loco

## 6. OBIETTIVI SPECIFICI NELL'AMBITO DI QUELLI GENERALI SOPRA INDICATI

Rispetto della programmazione regionale (piano raccolta-compensazione)

Fornire la nostra presenza in modo più capillare sul territorio provinciale

Aggregazione dei punti di raccolta per migliorare l'esperienza del donatore e per affinare al meglio le tecniche di selezione e raccolta da parte del personale medico/infermieristico precedentemente qualificato dal S.I.M.T. AO AL e, contestualmente, anche del personale specializzato CRI impiegato a supporto delle fasi dei prelievi (front office, colloquio, raccolta, ristoro, ecc).

Avvicinare più persone possibili alla donazione, tutti coloro che per ragioni tecniche non possano autonomamente accedere ai servizi forniti nei tempi e nei modi canonici dai SIMT ossia andare presso i loro paesi di residenza nel fine settimana, uniche possibilità per i più di poter donare liberamente.

Ulteriore obiettivo è quello di fidelizzare il donatore non solo, quindi, per non perderlo dopo la prima donazione ma di seguirlo in tutta le sue fasi della vita associativa e, contestualmente, di incrementare sensibilmente la promozione per quanto riguarda la donazione del plasma

## 7. DURATA DEL PROGETTO

La durata del progetto coincide con la durata della relativa convenzione sottoscritta.

## 8. MODALITÀ ATTUATIVE, TEMPI E LUOGHI DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO IN UN PIANO DI ATTIVITÀ

Per la selezione del donatore e per la raccolta di sangue sull'Autoemoteca si applicano le procedure ed istruzioni operative approvate dal Servizio Trasfusionale al quale vengono conferite le unità di sangue raccolte, mediante l'impiego di strumenti, apparecchiature e personale qualificati dallo stesso Servizio Trasfusionale in base alla vigente normativa sull'accreditamento dei Servizi Trasfusionali, e che gli emocomponenti raccolti vengono conferiti al Servizio Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Vengono mantenute procedure relative ad ogni singolo passaggio della donazione sangue campale e procedure di sanificazione e disinfezione da attuare prima, dopo e durante ogni prelievo.

È stata, inoltre, realizzata una "*Guida del Donatore*" contenente le indicazioni principali sulle modalità di donazione a beneficio sia dei nuovi donatori sia di quelli già fidelizzati

## 9. DECLINAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ NELLE DIVERSE FASI

Le responsabilità per la corretta riuscita del progetto, anche sulla scorta dell'esperienza acquisita dalle numerose uscite annuali hanno reso necessaria la suddivisione di compiti ed incombenze. Il Comitato CRI di Cassine ha pertanto coinvolto, oltre al Referente di tale Progetto, altre persone impegnate nella gestione dei donatori, di cui una direttamente formata dal SIMT per poter effettuare l'accettazione informatica sul gestionale ospedaliero; un'altra persona, invece, si occupa della gestione del personale sanitario, del magazzino sanitario, dei rapporti con i SIMT ed è stata direttamente formata da questi quale supporto al personale infermieristico addetto al prelievo.

Tutto il personale, sia Volontario, sia professionale, che opera per conto e sui mezzi CRI è assicurato a norma della Polizza specifica sui rischi stipulata da Croce Rossa Italiana



## 10. RISORSE IMPIEGATE, INDICANDO TIPOLOGIA, QUANTITÀ E VALORE ECONOMICO

In merito all'attuazione del progetto è necessario considerare, al fine della definizione del valore economico dello stesso, un orario di attività indicativo dalle 08.00 alle 14.00 per circa 40 giornate annue, prevalentemente il sabato e la domenica.

All'interno delle autoemoteche sarà sempre presente personale sanitario e precisamente un medico selettore ed almeno un infermiere abilitato, oltre a sei addetti formati ed in grado di gestire ogni fase dell'uscita; più due volontari dell'equipaggio dell'ambulanza di assistenza.

Attualmente tutta la parte amministrativa è gestita da due volontari del Comitato, qualora l'attività si implementasse occorrerà reperire un soggetto che adeguatamente formato possa occuparsi di tutta la parte gestionale: dalla registrazione dei donatori alla fatturazione trimestrale e a tutte le azioni connesse alla parte di chiamata dei donatori.

Il valore economico complessivo delle risorse messe a disposizione è quantificato in € 18.000/anno

## 11. EVENTUALI VINCOLI PROGETTUALI

Il primo fattore da considerare come vincolo è sicuramente quello legato alla stagionalità: nei mesi troppo caldi così come in quelli troppo freddi è proibitivo effettuare raccolte di sangue in piazza.

Il secondo fattore è quello legato all'utilizzo di molteplici automezzi per la realizzazione di ogni singola uscita di raccolta: autoemoteche; ambulanza, vettura per il trasporto del sacche dalla località di raccolta al SIMT di riferimento totalmente a nostro carico.

Un terzo fattore è la sempre maggiore professionalità richiesta per le fasi informatizzate della accettazione e della parte medica e ciò provoca, di conseguenza, l'impossibilità di un sano turnover fra il personale CRI abilitato il quale, necessariamente, deve essere sempre lo stesso per ogni uscita giacché le credenziali sono nominative e, per tanto, non trasmissibili

## 12. INDICATORI PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Mantenimento nel tempo o incremento del numero complessivo su base annua delle donazioni effettuate per un atteso di n. 420 (tolleranza - 10%)

## 13. MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI E DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DEL PROGETTO

Il monitoraggio verrà effettuato su base trimestrale con consuntivazione e gestione degli scostamenti, ove presenti, su base annuale.

Le variabili, non prevedibili né programmabili, che potrebbero incidere sulla raccolta delle donazione di sangue, ad esempio:

- l'andamento globale della raccolta sangue a livello regionale/nazionale;
- le campagne di sensibilizzazione alla donazione di sangue su larga scala o in ambito regionale operate dalle istituzioni e le ricadute delle stesse sulla raccolta;
- l'incidenza sulla raccolta di sangue di evenienze/emergenze sanitarie di livello regionale ovvero nazionale;
- le emergenze non sanitarie in grado di incidere negativamente sull'attività di raccolta

saranno oggetto di valutazione

#### 14. REGOLAZIONE DEL RAPPORTO ECONOMICO TRA LE PARTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DEL PROGETTO

Stante le modalità e le tempistiche di monitoraggio, la regolazione del rapporto economico avverrà:

- a) con erogazione di acconti trimestrali, in percentuale all'importo di cui al precedente punto 10, previa emissione di fattura da parte della CRI.;
- b) a consuntivo, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, verranno erogati su base percentuale eventuali incrementi intervenuti nell'attività di raccolta rendicontata.

Qualora dalla verifica dell'andamento previsto per l'indicatore di progetto risultasse il mancato raggiungimento dello stesso, prima dell'erogazione del quarto acconto, si provvederà alla rimodulazione del valore economico del progetto stesso; tale riduzione verrà sempre calcolata su base percentuale tenendo in considerazione le variabili non prevedibili né programmabili

#### 15. VALUTAZIONE D'IMPATTO

Tutto il lavoro svolto dal Comitato della Croce Rossa di Cassine per i suoi donatori sangue di diretta competenza così come per quelli gestiti a livello provinciale degli altri Comitati della C.R.I. è finalizzato non solo all'obiettivo di incrementare il numero percentuale dei donatori non solo per un doveroso turnover rispetto a coloro che per raggiunti limiti di età o condizioni di salute escono dal ciclo della donazione ma instaurare in tutti loro un senso etico di appartenenza, di consapevolezza legato al mantenimento e/o alla creazione di stili di vita sani e più che mai questo può avvenire per tramite della promozione della donazione del sangue e degli emocomponenti.

Non a caso Cassine è sede del Coordinamento Provinciale (per Alessandria) e Regionale (per tutti i Comitati CRI del Piemonte) su questa importante attività di Promozione di stili di vita sani fra la popolazione attraverso la donazione sangue ma da sempre si è fatto promotore proprio di questi principi etici; non a caso il Piemonte è stata la prima regione d'Italia (sempre per la CRI) a promuovere ed attivare un corso di formazione rivolto ai propri donatori sangue per promuovere al meglio l'attività creando consapevolezza oltre ad un percorso più specifico rivolto alla formazione dei referenti locali donatori sangue, in modo da poter creare un modello di gestione piramidale più che mai pratico e funzionale al sicuro incremento dell'attività.

Volendo considerare quanto sopra presentato come un punto strategico e imprescindibile, questo progetto può avere anche una funzione dialogica permettendo l'informazione costante con i donatori e con l'esterno, informando loro dei risultati ottenuti e creando quello spirito di squadra e la motivazione per continuare in questo lungo cammino, sempre insieme, in modo tale da poter garantire al donatore un sicuro punto di riferimento e una presenza più costante. Non solo questo ma, una migliore organizzazione interna a livello provinciale può portare solamente un incremento del numero di donatori (specialmente fra i giovani), una maggiore compattezza di intenti anche con altre istituzioni senza tralasciare competitor e stakeholders che, solo in una visione retrograda, superficiale e non più confacente al contesto attuale (ammesso che mai si sarebbe dovuto così immaginare l'attività) porta a vedere le altre Associazioni di donatori sangue come "concorrenza diretta" e non quindi, come un valore aggiunto, un surplus, un obiettivo in cui, tutti insieme, dobbiamo concorrere al soddisfacimento dell'autosufficienza ematica della nostra rete ospedaliera.

Tutto questo sicuramente può portare una robusta struttura locale, provinciale e regionale ma il tutto è finalizzato a non far mancare mai l'apporto dei cittadini a questa importante tematica, indispensabile per il funzionamento della Rete Ospedaliera provinciale.